



SMA 2023

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 30.09.2023)

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), istituito nell'a.a. 2006-2007, è un corso magistrale a ciclo unico senza differenziazione di curricula o indirizzi.

Nondimeno, nel 2021 gli insegnamenti facoltativi (già previsti dall'ordinamento del Corso, per un totale di 4 insegnamenti a scelta dello studente, corrispondenti a 24 crediti, da inserire nel piano di studi a partire dal 3° anno) sono stati arricchiti e riorganizzati, evidenziandone affinità e omogeneità al fine di consentire a ciascuno studente di caratterizzare individualmente il proprio percorso formativo: gli immatricolati nell'a.a. 2022/23 hanno a disposizione quasi 80 esami facoltativi, raggruppati in 9 macro-aree tematiche così da rendere più facilmente percepibile la loro utilità aggregata. A questo proposito, si segnala anche la previsione della erogazione di attività integrative in ambito economico e statistico, volta ad allargare la preparazione degli studenti a materie non giuridiche la cui conoscenza è funzionale a un ampliamento degli sbocchi lavorativi dei laureati.

Per quanto attiene agli **avvii di carriera** (*indicatore iC00a*), il Corso nel 2022 ha registrato una diminuzione del numero degli iscritti rispetto al dato relativo al 2021, sia pure restando positivo rispetto alla tendenza dei precedenti anni (455 nel 2019, 485 nel 2020, 541 nel 2021 e, appunto, **496** nel 2022). Verosimilmente, la flessione è imputabile all'abbandono della didattica duale al termine dell'emergenza pandemica, in un contesto che - ancora nel 2022 - risentiva di elementi di incertezza riferibili alla situazione sanitaria ed economica del paese.

In ogni caso, il dato resta sensibilmente migliore rispetto a quelli riferibili alla media nazionale e all'area geografica di riferimento (media dell'area geografica di riferimento: nel 2020 gli avvii di carriera sono stati 232,2, nel 2021 sono stati 236,6, nel 2022 sono stati 245,4; media nazionale: nel 2020 gli avvii di carriera sono stati 253,8, nel 2021 sono stati 256,5 e nel 2022 sono stati 248,6). Il confronto con la situazione degli omologhi corsi attivi presso altri Atenei è molto confortante, considerato che il Corso di studio è assai diffuso sul territorio nazionale (67 corsi della stessa classe in atenei non telematici) e ha caratteristiche ordinamentali piuttosto rigide e tali, quindi, da non dar luogo a significative differenze nell'organizzazione del percorso di studi nelle diverse sedi universitarie.

Il buono stato di salute del Corso è peraltro confermato dall'analisi degli indicatori relativi agli **immatricolati puri** (*indicatore iC00b*) e agli **iscritti** (*indicatore iC00d*): in entrambi i casi, le percentuali relative al CdS in esame sono più del doppio di quelle riferibili all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (immatricolati puri: **451** a Firenze, 220,3 nell'area geografica di riferimento, 219,3 nella media nazionale; iscritti: **2519** a Firenze, 1129 nell'area geografica di riferimento, 1148,5 nella media nazionale).

Il risultato si collega alla ricchezza e qualità dell'offerta formativa, al rinnovamento dell'organizzazione (per esempio la notevole razionalizzazione dell'orario delle lezioni, concentrate tendenzialmente su tre giorni a settimana per ciascun anno di corso) e alla metodologia di insegnamento aperta a modalità innovative (nell'a.a. di riferimento sono state previste 24 cliniche legali).

Al tempo stesso, è il frutto di un'azione congiunta del Cds e della Scuola di giurisprudenza nelle attività di comunicazione delle caratteristiche del Corso (attraverso l'incremento dell'uso dei

social network, attivi dal 2020, e il profondo rinnovamento del sito della Scuola e del Corso di laurea, che forniscono oggi informazioni assai più chiare e complete), di orientamento in ingresso, in itinere e nel *placement*.

Può aggiungersi che nel 2021 sono stati modificati sia il Regolamento del Corso di studi (con lo spostamento di alcuni esami in modo da rendere più omogeneo e sostenibile il carico di studio previsto per i diversi anni e con l'incremento e la razionalizzazione degli esami facoltativi) che l'Ordinamento (prevedendo ulteriori settori scientifico disciplinari nei quali è adesso possibile erogare insegnamenti facoltativi). Tali cambiamenti sono divenuti operativi appunto per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2021/22, hanno già migliorato il complessivo stato di salute del Corso e si auspica che, una volta andati a regime per tutto il quinquennio (la transizione sarà completata con l'attivazione del quinto anno nell'a.a. 2025/26), potranno ulteriormente consolidare la tendenza avviata.

GRUPPO A: INDICATORI DELLA DIDATTICA

Rispetto allo scorso anno, presenta un notevole miglioramento il numero di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che riescono ad **acquisire almeno 40 cfu nell'anno solare** (*indicatore iC01*). A partire dal 2016 il *trend* è stato in decrescita: rispetto al 2016 in cui si registrava una percentuale del 48,3%, nel 2017 la percentuale era scesa di quasi 4 punti (44,5%), per arrivare al 33,7% nel 2018, al 33,9 nel 2019 e al 32,2% nel 2020. Il dato riferibile al 2021 è del **41,5%** e segna finalmente una inversione di tendenza, accorciando la distanza con la media degli atenei dell'area geografica di riferimento e con la media nazionale, entrambe in decrescita (la media dell'area geografica di riferimento è passata dal 52,2% nel 2019, al 48,1% nel 2020, al 46,9% nel 2021; quella nazionale dal 50%, al 44,5%, al 44,6%).

Mancano ancora i dati riferibili al 2022, non è quindi possibile verificare se le azioni già introdotte abbiano condotto ai miglioramenti auspicati. Verosimilmente, la riorganizzazione interna del Corso (effettiva a partire dall'a.a. 2021/22) e la rinnovata distribuzione degli insegnamenti al fine di alleggerire i primi anni di studio potranno evitare rallentamenti nel completamento del percorso degli studenti. Nella stessa direzione dovrebbe muovere l'incremento del tutorato *in itinere*, adesso disponibile per cinque giorni settimanali.

In ogni caso, è opportuno tenere presente che gli indicatori forniscono solo un dato "secco" che non misura quanto ci si discosti dall'obiettivo, né tiene conto della 'metrica' dei cfu adottata dall'Ateneo. Es.: se un nostro studente sostiene, in un anno solare, 4 esami da 9 cfu, acquisisce un numero di cfu pari a 36, non sufficiente, quindi a integrare il parametro richiesto dall'indicatore. Se in altre sedi i cfu si calcolano per multipli di 5 (es. un esame che da noi pesa 9 cfu, altrove ne pesa 10), lo studente che sostiene i medesimi quattro esami risulta invece soddisfare i requisiti richiesti dall'indicatore.

In questa prospettiva, è stata condotta una verifica sulle carriere degli studenti, così da avere un quadro più aderente alla situazione reale. Sono stati raccolti i dati relativi alla media di superamento degli esami nella sessione invernale distinti per anno di corso, per insegnamento e per coorte di riferimento. Queste informazioni sono destinate a essere sottoposte all'esame del gruppo interno che si occupa della qualità della Scuola e ai docenti del Corso di studi al fine di individuare ulteriori azioni migliorative (per esempio, la revisione dei programmi di esami).

È in calo la **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso** (*indicatore iC02*). In questo caso, si è passati dal 31,6% nel 2019, al 27,5% del 2020, al 40,5% nel 2021 e, infine, al **36,7%** nel 2022. Sono maggiori le percentuali sia degli atenei dell'area geografica di riferimento (si va dal 38,2% del 2019, al 40,3% del 2020, al 46,9% del 2021 e al 47,7% del 2022), che alla media nazionale (che, assestata negli anni scorsi intorno al 35%, è salita al 40,1% nel 2020, al 43,9% nel 2021 e al 46,8% nel 2022). Anche in questo caso, le difficoltà legate allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca durante l'emergenza pandemica possono essersi riverberate sulla conclusione del percorso di studi. In ogni caso, si auspica che il potenziamento delle attività di orientamento in itinere

e la rimodulazione della distribuzione degli esami nel quinquennio che, una volta andata a regime per tutti gli anni del Cds, potranno migliorare il punteggio dell'indicatore in esame.

Resta comunque positivo il trend relativo alla **percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso** (*indicatore iC02BIS*): si è passati dal 52,8% nel 2020, al 64,1 % nel 2021, al **63,6%** nel 2022, pressoché in linea con i dati relativi all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (entrambe nell'ordine del 66%).

È lievemente in calo il **rapporto tra studenti regolari e docenti** (*indicatore iC05*): si va dal 25,3% degli anni 2019 e 2020, al 23,8% del 2021, al **22,1%** del 2022. Il dato, tuttavia, resta superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (20,1% nel 2022) che alla media nazionale (18,9% nello stesso anno).

Registra una flessione (da circa il 13% negli anni 2019 e 2020, al 17,4% del 2020, al **13,9%** del 2022) la percentuale degli **studenti iscritti al primo anno provenienti da fuori regione** (*indicatore iC03*); il dato resta inferiore tanto alla media dell'area geografica di riferimento (27,8%) quanto alla media nazionale (intorno al 23,8%). Verosimilmente il decremento si collega all'abbandono delle modalità di didattica mista sperimentate durante la pandemia del 2020/22: il sistema di didattica duale messo a punto dalla Scuola si era rivelato particolarmente efficace e poteva avere incrementato le iscrizioni anche degli studenti non residenti in Toscana.

Rimane in ogni caso il problema rappresentato dalla sempre più complessa situazione degli alloggi a Firenze, che sconta il peso di un mercato ormai quasi interamente dedicato ad affitti turistici a breve termine (Airbnb) e perciò caratterizzato dalla scarsa presenza di abitazioni destinabili agli studenti e a prezzi sostenibili, come confermato dalle manifestazioni organizzate in questi mesi dagli studenti che hanno chiaramente evidenziato la correlazione tra diritto allo studio e disponibilità di alloggi adeguati. Si auspica che l'importante lavoro che l'Ateneo e il DSU stanno svolgendo su tale fronte possa dare quanto prima risultati tangibili e, soprattutto, si spera che anche l'amministrazione comunale manifesti una maggiore attenzione e sensibilità per tale (enorme) problema. Resta fermo, ovviamente, che tra gli obiettivi del processo di riforma appena realizzato, vi è anche quello di organizzare gli insegnamenti e l'attività didattica innovativa in modo da aumentare l'attrattiva del Corso anche per studenti provenienti da altre zone della penisola.

Si registra invece un netto miglioramento nella **percentuale di laureati che risultano occupati a tre anni dal titolo**, comprensiva anche della formazione retribuita come i corsi di dottorato (*indicatore iC07*): la flessione che era stata registrata dal 2019 al 2020 (dal 64,7% al 57,9%) è stata recuperata, tornando già nel 2021 alla percentuale del 64,6% e nel 2022 a quella del **69,6%**. Le *performance* del Cds appaiono in linea con quelle degli atenei dell'area geografica di riferimento (dal 64,7% nel 2021 al 69,7% nel 2022) e superiori alla media nazionale (dal 60,4% nel 2021 al 65,8 nel 2022).

La stessa tendenza si registra con riferimento al numero di **laureati occupati a tre anni dal titolo la cui attività lavorativa sia regolamentata da un contratto** (*indicatore iC07BIS*): si va dal 56,3% nel 2020, al 61,5% nel 2021 e, adesso, al **69,1%** nel 2022. Si tratta di un dato rispetto al quale la posizione del Cds appare superiore sia alla media di area geografica di riferimento (che nel 2022 arriva al 65,3%) che alla media nazionale (63,4%, sempre nel 2022).

È parimenti in crescita (dal 26,6% nel 2020, al 28,1% nel 2021, e al **29,9%** nel 2022) anche la percentuale di laureati che dichiara di avere **un'occupazione a un anno dal titolo** o di svolgere attività di formazione retribuita (*indicatore iC26*), pure essendo un dato ancora inferiore alla media di area geografica di riferimento (43,2% nel 2022) e alla media nazionale (36,1% nel 2022).

Analoga la tendenza relativa alla percentuale dei laureati che dichiarano a **un anno dal titolo di svolgere attività lavorativa regolata da contratto** (*indicatore iC26BIS*): dal 24,8% del 2020, al 25,3% del 2021, al **26,6** del 2022 (le percentuali relative al 2022 si aggirano sul 29% sia con riferimento alla media nazionale che a quella dell'area geografica di riferimento).

I risultati appaiono complessivamente positivi e attestano sia la qualità della formazione dei laureati, sia l'efficacia del crescente impegno della Scuola di giurisprudenza nelle attività di orientamento in uscita e di *placement*, volte a rendere consapevoli tanto gli studenti quanto gli

stakeholders del fatto che la laurea in giurisprudenza può essere proficuamente impiegata anche per lo svolgimento di attività diverse dalle professioni legali classiche.

Si mantiene ferma al **100%** la percentuale di **docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti del Cds di cui sono docenti di riferimento** (*indicatore iC08*), a conferma della qualità della formazione offerta agli studenti e della necessaria sinergia tra attività di ricerca e attività didattica.

GRUPPO B: INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Corso di studio ha già intrapreso molte iniziative volte a favorire la mobilità internazionale degli studenti. Si ricorda che per gli immatricolati dal 2018-2019 è stato elevato il livello di conoscenza della lingua straniera da B1 a B2; parimenti quest'anno è stato portato al B2 il livello richiesto per il riconoscimento di una seconda lingua straniera tra i CFU a scelta libera; è stata attivata l'erogazione di insegnamenti (tanto fondamentali quanto facoltativi) in lingua inglese; infine, dalla sessione di ottobre del 2019, è stato previsto, come incentivo, l'aumento di un punto sulla media di partenza del voto di laurea per coloro che abbiano partecipato a un programma di mobilità internazionale o che abbiano conseguito almeno 12 cfu in attività impartite in lingua inglese. Si auspica che tali interventi possano condurre a migliorare ulteriormente le performance del Cds. Assai incisivi, per incentivare la mobilità extra-Ue degli studenti sono stati i finanziamenti ottenuti dal Dipartimento.

Nondimeno, gli ultimi anni scontano ancora gli effetti della emergenza pandemica che ha inevitabilmente inciso sulla mobilità degli studenti, sia pure in termini meno drammatici rispetto a quanto ci si potesse aspettare. La maggior parte degli indicatori disponibili sono tuttavia ancora relativi al 2021, mentre ci si attendono risultati migliori per gli anni successivi.

Qualche informazione: la **percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari** (*indicatore iC10*), sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in calo, essendo scivolata dallo 5,26% del 2019, al 2,17% nel 2020 e all'**1,07%** nel 2021. La performance del Cds risulta inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (3,43% per il 2021) che alla media nazionale (2,73% nel 2021).

Sono lievemente migliori le percentuali relative ai **laureati che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero** (*indicatore iC11*): si va 26,09% nel 2020, al 28,23% nel 2021 e, adesso, al **9,28%** nel 2022 (la media dell'area geografica di riferimento è del 21,33%, quella nazionale è del 20,07% sempre nel 2022).

È abbastanza stazionaria la percentuale di **studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero** (*indicatore iC21*): si va dallo 0,6% nel 2020, all'1,61% del 2021 e, adesso, all'**1,41%** del 2022. Il dato non è troppo distante dalla media dell'area geografica di riferimento (2,1% nel 2022) e dalla media nazionale (1,39% nel 2022). Si ritiene, tuttavia, che questo dato non sia particolarmente significativo considerato che si tratta di un Corso di studio a ciclo unico (non articolato nella sequenza 3+2) e che la laurea magistrale in giurisprudenza mantiene una vocazione naturalmente nazionale.

GRUPPO E: INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

È in lieve calo, rispetto alle precedenti schede di monitoraggio, la percentuale dei **cfu conseguiti al primo anno rispetto ai cfu da conseguire** (*indicatore iC13*); l'andamento al riguardo è piuttosto discontinuo: 59,3% nel 2018, 61,3% nel 2019, 59,5% nel 2020, e **54,6%** nel 2021. I dati disponibili sono tuttavia fermi al 2021 e non al 2022: si auspica quindi che la revisione del percorso magistrale già menzionata e il potenziamento del tutorato in itinere sugli insegnamenti del primo anno possano essere di stimolo alla crescita. Nella stessa direzione dovrebbe spingere l'apertura dell'appello di dicembre (precedentemente riservato agli studenti degli anni successivi al primo) agli

studenti del primo anno. Le performance del Cds risultano comunque in linea con la media di area geografica (dal 58,4% del 2020 al 54,6% nel 2021) e superiori alla media nazionale (passata dal 53,4% nel 2020 al 51,6% nel 2022).

È abbastanza stazionaria la percentuale degli **studenti che proseguono nel II anno dello stesso Cds** (*indicatore iC14*): L'andamento, anche in questo caso è discontinuo: nel 2018 la percentuale è del 74,6%, nel 2019 è del 70,6%, nel 2020 è del 70,83%, e nel 2021 è del **69,7%**. La performance del Cds rimane comunque allineata con quelle relative all'area geografica di riferimento (2021: 71,3%) e superiore alla media nazionale (2021: 60,7%).

È in lieve flessione rispetto all'ultimo anno (2018: 64,2%; 2019: 62,7%; 2020: 60,8%; 2021: **58,8%**), è la percentuale degli **studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo conseguito, al primo anno, almeno 20 cfu** (*indicatore iC15*). Si tratta di un dato non troppo lontano rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento (61,2% nel 2021) e a quello nazionale (58,7% nel 2021). Come osservato, mancano i dati relativi al 2022, anno nel quale la sequenza degli esami è stata riorganizzata e il tutorato in itinere è stato sensibilmente implementato: auspicabilmente questi fattori potranno favorire la acquisizione di un numero maggiore di crediti nei tempi previsti.

Parimenti in lieve calo la percentuale degli studenti che ha **conseguito al primo anno, rispettivamente, almeno 40 cfu e i 2/3 dei cfu previsti** (*indicatori iC16 e iC16BIS*): dal 44,5% del 2019 al 45% del 2020 e, adesso, al **43,2%** del 2021: il dato è, però, superiore alla media di area geografica di riferimento e a quella nazionale che – sempre nel 2022 – sono rispettivamente del 42,6% e del 40,3%.

La percentuale di **laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea** (*indicatore iC18*) è passata dal 68,4% del 2020, allo 81,1% nel 2021, al **74,9%** nel 2022. Il dato resta abbastanza in linea con la media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (rispettivamente pari al 77,4% e al 74,1%).

Resta molto alta (2021: 91,8%; 2022: **88,7%**) la percentuale di **studenti che si dichiara complessivamente soddisfatto del Cds** (*indicatore iC25*). Si tratta di un dato collimante tanto con la media dell'area geografica di riferimento che con la media nazionale.

Infine, è molto positiva, e sempre sensibilmente superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento che a quella nazionale (rispettivamente 75,4% e 78,1%) la percentuale della **didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali di docenza erogata** (*indicatore iC19*): cresciuta dall'88,2% nel 2020, all'88,2% nel 2021, all'**88,9%** nel 2022.

Il dato è ancora migliore se si considerano **le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata** (*indicatore iC19BIS*): si è passati dal 92,5% nel 2021 al **98,3%** nel 2022 (laddove la media dell'area geografica di riferimento e quella nazionale sono oggi, rispettivamente, 80,2% e 86,4%).

ATTIVITÀ SVOLTE DAL CDS SULLA BASE DELLE CRITICITÀ INDIVIDUATE L'ANNO PRECEDENTE

Rispetto a quanto programmaticamente osservato nella SMA relativa allo scorso anno, una serie di azioni sono già state intraprese e saranno ulteriormente implementate.

♦ Orientamento in ingresso

L'attività in oggetto è stata implementata attraverso: l'attività dello sportello informativo; la predisposizione di un servizio di orientamento alla pari previo appuntamento (cd. progetto *Brooklyn*); il consolidamento della Scuola estiva di diritto; il potenziamento dei *Percorsi per le*

competenze trasversali per l'orientamento (PTCO, in particolare con i progetti *Sarò matricola e Mediazioni a scuola*); l'arricchimento degli Open day aperti agli studenti degli istituti superiori. Tutte queste iniziative sono ampiamente pubblicizzate sul sito e sui canali social della Scuola.

◆ **Orientamento in itinere**

Anche il tutoraggio in itinere è stato potenziato: il servizio è rivolto alla assistenza metodologica allo studio per la preparazione del singolo esame, per l'organizzazione nella gestione di più esami, per perfezionare l'esposizione orale dei programmi d'esame, per la redazione di elaborati scritti, in particolar modo con riferimento alla tesi di laurea; sono stati attivati sportelli disciplinari con orari prestabiliti dal lunedì al venerdì in spazi appositi; è prevista altresì la possibilità di prendere un appuntamento dedicato, fuori dagli orari previsti; è stata attivata una casella di posta dedicata al servizio di tutoraggio in itinere (in aggiunta agli indirizzi di posta dei singoli tutor); dell'organizzazione e del funzionamento del servizio è stata data comunicazione in una apposita sezione del sito e – periodicamente – ne viene data notizia sui canali social della Scuola.

Sono stati inoltre organizzati seminari destinati ad acquisire e rafforzare il linguaggio giuridico e il metodo di studio del diritto; e alcuni incontri sulla redazione della tesi di laurea.

◆ **Orientamento in uscita e placement**

Il servizio di orientamento in uscita e *placement* è stato sensibilmente potenziato attraverso la costituzione di uno sportello dedicato e la predisposizione di iniziative e attività *ad hoc*.

Si segnalano, in particolare: Colloquiando; Conoscere il lavoro; Lavoriamoci insieme; Incontrare professionisti e imprese; Formarsi per lavorare (su *public speaking*, redazione di CV, preparazione ai colloqui di lavoro, utilizzazione di strumenti informatici).

Tutte queste iniziative sono pubblicizzate sul sito e sui canali social, unitamente a ulteriori opportunità *post lauream* (borse di studi, bandi, premi).

◆ **Monitoraggio delle carriere degli studenti**

È stato avviato da aprile 2023 il progetto di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti, a partire dalla coorte 2021/2022. Il monitoraggio è stato programmato per essere svolto anno per anno, così da seguire l'andamento delle carriere degli studenti e verificare eventuali criticità in relazione agli esami sostenuti e superati per ogni coorte.

Quanto a metodo, sono stati predisposti moduli contenenti le principali informazioni utili al monitoraggio. Gli studenti sono stati raggiunti via e-mail e invitati alla compilazione del modulo. Dalle domande si ipotizza di ricavare informazioni relative al numero di studenti che hanno sostenuto tutti gli esami del primo anno; quanti studenti hanno anticipato esami del secondo anno; quanti hanno conseguito i CFU richiesti, etc. Per gli anni successivi lo schema potrà essere replicato. La circostanza che le informazioni per il monitoraggio non siano ricavabili dai dati già disponibili presso gli uffici ha reso necessario ricorrere alla diretta partecipazione degli studenti (attraverso la compilazione del modulo indicato). La partecipazione purtroppo fino a ora è stata molto bassa (12% per la LMG) e ha richiesto la predisposizione di un sistema di correttivi.

◆ **Didattica innovativa**

Sono state potenziate le forme di didattica innovativa e le cliniche legali, che sperimentano rinnovati approcci sia rispetto all'insegnamento, affinché sia sempre più orientato alla pratica e alla soluzione dei problemi, sia rispetto all'apprendimento, indirizzandolo verso i più moderni metodi improntati all'"imparare facendo". Nell'organizzazione e nello svolgimento di tali attività è stata valorizzata la presenza dei tutor didattici.

Nel rispetto delle linee guida di Ateneo, sono state inoltre attivate forme di didattica *blended* per integrare nella didattica gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

◆ **Organizzazione delle attività di gestione degli orari e degli spazi a disposizione del CdS**

È stata concentrata particolare attenzione alla predisposizione dell'orario delle lezioni in modo da facilitare e rendere più proficua la frequenza delle lezioni secondo i seguenti criteri: accorpamento delle materie di un medesimo anno nella stessa fascia (mattina o pomeriggio), per consentire agli

studenti di ridurre le pause tra una lezione e l'altra; distribuzione delle lezioni nella prima ovvero nella seconda parte della settimana, così da facilitare la frequenza anche dei fuori sede; accorpamento delle lezioni nella medesima fascia, così da ottimizzare l'utilizzo degli spazi, anche al fine delle esigenze di coordinamento con le altre Scuole; distribuzione sugli stessi giorni degli insegnamenti facoltativi appartenenti alle medesime 'macrofamiglie', sulla scorta delle indicazioni ricevute dal Consiglio del corso di laurea; distribuzione degli insegnamenti complementari erogati in lingua inglese, in modo da evitare sovrapposizioni, così da facilitarne la frequenza.

◆ **Mobilità internazionale**

Per favorire l'incremento del numero degli studenti inseriti in percorsi di mobilità internazionale sono state intraprese le seguenti attività: sono stati organizzati incontri ed eventi di orientamento e informazione (specialmente in prossimità dell'uscita del bando), assicurando inoltre assistenza costante agli studenti attraverso ricevimenti personali e messaggi di posta elettronica in tutte le fasi del procedimento; è stata curata l'attività di comunicazione e informazione attraverso il sito della Scuola della Giurisprudenza e i canali *social*; sono stati organizzati eventi speciali quali *My international experience* e un *Concorso fotografico* rivolti a raccogliere le testimonianze degli studenti che hanno partecipato a esperienze di mobilità; è stata dedicata particolare attenzione all'assistenza ai singoli studenti nella redazione dei piani di studio (*learning agreements*), così da promuovere percorsi di mobilità internazionale quanto più possibile soddisfacenti, formativi e coerenti con il percorso universitario individuale.

◆ **Attività di comunicazione**

L'attività in oggetto è stata sensibilmente implementata attraverso il ricorso a una figura altamente qualificata sul piano giuridico e sul piano tecnico-informatico, selezionata mediante una procedura comparativa per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo di durata biennale e avente a oggetto proprio l'individuazione di strategie di miglioramento delle modalità di comunicazione della Scuola di Giurisprudenza (progetto "La Scuola comunica").

Il sito del Corso di laurea è stato radicalmente rinnovato, con particolare riferimento all'offerta didattica (comprese le forme di didattica innovativa), al richiamo a tutti i servizi erogati agli studenti (orientamento in entrata e in uscita, tutoraggio *in itinere*, programmi di mobilità internazionale), a tutte le notizie relative alle attività didattiche (lezioni, esami, sessioni di laurea, utilizzo della biblioteca e dei servizi studio) e alle iniziative a carattere formativo e scientifico.

È infine proseguito il potenziamento delle pagine *Facebook* e *Instagram* della Scuola per la migliore e più immediata diffusione delle attività di interesse per il Corso di studio: servizi alla didattica; servizi di orientamento in ingresso/*in itinere*/in uscita; forme di didattica innovativa e cliniche legali; corsi di perfezionamento; convegni e seminari; borse di studio; programmi di mobilità internazionale.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE

Per quanto riguarda le azioni future, anche con riferimento agli esiti della discussione avvenuta in seno al Gruppo di riesame (riunitosi il 20 novembre u.s.), si propongono le linee di azione di seguito indicate.

◆ **Orientamento in ingresso**

Si intende proseguire lungo le linee di azione già avviate: Open day, Summer school, orientamento alla pari, progetti avviati nell'ambito del PTCO.

In aggiunta, è stata programmata una serie di nuove iniziative nell'ambito del progetto P.O.T. (Piano per l'orientamento e il tutorato), di cui la Scuola di giurisprudenza è risultata vincitrice per il biennio 2023/25. Quattro azioni programmate, in particolare, sembrano particolarmente utili: *Il diritto nel tuo futuro* (con la quale si intende consolidare e rafforzare, inquadrandole in un sistema più organizzato, le iniziative rivolte all'orientamento in ingresso svolte presso le singole scuole superiori, incrementando sia il numero che l'area di riferimento delle scuole raggiunte e, allo stesso tempo,

rendendo l'orientamento un momento non solo informativo ma anche "formativo"); *Formazione e coordinamento tutor* (reclutamento nel corso del biennio, di due tutor cd. orientatori e a organizzare un'attività di formazione specifica, della quale potranno beneficiare tutti i tutor); *Una Costituzione da vivere* (si intende proporre alle Scuole un laboratorio giuridico su temi di attualità riguardanti i principi costituzionali, volto a far acquisire i primi strumenti per ragionare criticamente su questioni di diritto); un'ulteriore azione è finalizzata al recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università, tramite un apposito supporto dedicato agli studenti con maggiori difficoltà, erogato anche tramite il tutor orientatore.

◆ Orientamento in itinere

Anche in questo caso, si intende perfezionare ulteriormente il servizio già esistente, da un lato, offrendo agli studenti che ne avvertano la necessità un aiuto individualizzato nello studio e nella redazione della tesi di laurea e, dall'altro, organizzando iniziative più generali e rivolte ad acquisire e migliorare il metodo di studio, la padronanza del linguaggio giuridico, le tecniche di scrittura del diritto, la cui padronanza è indispensabile per un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro.

◆ Orientamento in uscita e placement

Su questo versante, tutti i servizi già avviati saranno mantenuti e implementati: sia gli incontri dedicati (Colloquiando, Lavoriamoci insieme, Tavole rotonde, ...), sia le specifiche iniziative di formazione per l'acquisizione di competenze decisive per l'inserimento rapido e soddisfacente nel mondo del lavoro (in particolare, strategie di *public speaking*, *strategic thinking* e *leadership*; competenze relative alla costruzione del proprio cv e alla partecipazione a colloqui di lavoro; dimestichezza con strumenti di lavoro in ambiente Office).

Si cercherà di arricchire le forme di collaborazione con enti, imprese e ordini professionali; di predisporre percorsi specifici di placement per laureati affetti da dislessia; saranno messe a punto forme di monitoraggio per verificare gli esiti effettivi di tutte le attività svolte.

In aggiunta si intende progettare un luogo virtuale dedicato al *placement* e all'orientamento in uscita che renda facile e veloce, sia per i professionisti che per gli studenti, conoscere e accedere alle diverse iniziative.

◆ Offerta formativa

Si intendono consolidare e incrementare le forme di didattica innovativa, che hanno trovato un riscontro molto positivo tra gli studenti e migliorano senz'altro la complessiva attrattiva del CdS. In questa prospettiva, potrebbe essere utile avviare un percorso di formazione indirizzato ai docenti della Scuola e avente a oggetto specificamente le modalità di erogazione della didattica innovativa e le metodologie di insegnamento clinico.

È attualmente oggetto di studio, in accordo con la Scuola di economia, la possibilità di individuare un percorso (provvisoriamente denominato *law e business*) che consenta agli studenti di inserire nel proprio piano di studi (nell'ambito dei CFU destinati agli insegnamenti facoltativi e dei CFU destinati ad attività a scelta libera) un certo numero di insegnamenti afferenti a ssd di area economica (verosimilmente 5 o 6). Questo, da un lato, arricchirebbe la formazione dello studente in ambiti disciplinari che usualmente non fanno parte della formazione giuridica ma che possono essere decisivi in relazione ad alcuni percorsi lavorativi. Dall'altro, consentirebbe allo studente che li abbia completati di accedere direttamente al secondo anno di una delle lauree magistrali offerte dalla Scuola di economia permettendogli, in ultima analisi, di ottenere due diversi titoli di studio in sei anni. La proposta, ovviamente, verrà realizzata in modo pienamente conforme alle caratteristiche ordinamentali e regolamentari del CdS, che resta a ciclo unico, e sarà condotta semplicemente offrendo allo studente la possibilità di adattare il proprio piano di studio nei termini sommariamente descritti.

◆ Regolarità delle carriere

Si vuole proseguire nell'azione di attento monitoraggio dell'andamento degli esami e della carriera degli studenti soprattutto con riguardo ai percorsi avviati successivamente alla riforma del Corso di

laurea, coinvolgendo, nella successiva discussione sui dati, tanto i docenti quanto i rappresentanti degli studenti. In questa prospettiva, anche in relazione alle attività già intraprese, è senz'altro necessario sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai questionari proposti che, allo stato, rappresentano una imprescindibile fonte di informazioni.

Si intende altresì, anche in relazione ai monitoraggi effettuati, costituire una Commissione istruttoria per discutere della mole dei programmi degli insegnamenti e delle caratteristiche dei lavori di tesi.

◆ **Internazionalizzazione**

Si intende continuare a promuovere il servizio di mobilità internazionale (in particolare, consolidando la prassi di organizzare incontri informativi ed eventi di promozione dei programmi di mobilità internazionale; cooperando con gli uffici di Ateneo per sostenere il percorso di digitalizzazione; ampliando la versione in lingua inglese dei siti istituzionali e delle informazioni sugli insegnamenti). Si segnala che è attualmente oggetto di studio (e di incontri preliminari con i corrispondenti referenti spagnoli) la possibilità di prevedere un doppio titolo italo-spagnolo costruito con la Facultad de Derecho della Universidad de Sevilla). Il progetto dovrebbe realizzarsi proprio attraverso una valorizzazione del percorso Erasmus e, ovviamente senza snaturare le caratteristiche, anche ordinamentali, del CdS.

◆ **Gestione degli spazi**

È stato rilevato, negli ultimi anni, un serio problema relativo alla disponibilità e alla capienza delle aule: è quindi necessario continuare a lavorare in sinergia con l'Ateneo e con le Scuole del polo delle scienze sociali affinché le aule destinate al CdS siano adeguate, per numero e dimensioni, alle esigenze di frequenza degli studenti.

◆ **Comunicazione**

Oltre a proseguire lungo il percorso già avviato (continuo aggiornamento del sito del Corso di studi; implementazione dell'utilizzo dei canali social come strumento per una comunicazione più efficace, moderna e vicina agli studenti), si intende avviare un progetto di comunicazione integrato tra la Scuola di giurisprudenza e il Dipartimento di scienze giuridiche con finalità di reciproco coordinamento e valorizzazione.